



comune di
PRATO

Piano degli impianti e dei mezzi pubblicitari

Allegato 3

**Collocamento degli impianti
pubblicitari abusivi ammessi al
piano di adesione come previsto
dalla Delibera di Consiglio
Comunale n. 88 del 14/10/2010**

**Approvato con Delibera di Consiglio
Comunale n. 1 del 13.01.2011**

INDICE

- 1) Introduzione.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 2) Procedimento.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

INTRODUZIONE

Il ricollocamento degli impianti pubblicitari avviene nei limiti qualitativi e quantitativi previsti dal presente Piano e nell'osservanza delle regole dettate in questo articolo, ed include anche gli impianti abusivi che si sono avvalsi della possibilità di emersione prevista dal Piano appositamente deliberato.

L'attività avviene distinta in quattro fasi :

- prima e seconda fase, prioritarie, per tutti gli impianti regolarmente autorizzati all'entrata in vigore del presente Piano che non possono mantenere la loro posizione originale a causa delle mutate condizioni normative;
- terza fase e quarta fase per gli impianti abusivi nella disponibilità dei titolari che hanno aderito al piano per la loro emersione.

In ognuna delle fasi il ricollocamento è garantito esclusivamente nel rispetto delle regole imposte dal presente Piano, a definizione del nuovo rapporto fra rete stradale e presenza di materiale pubblicitario su di essa, ed in relazione a strade e piazze, o tratto di esse (o area in considerazione), individuate in modo del tutto discrezionale da parte dell'Ente proprietario.

PROCEDIMENTO

Il ricollocamento degli impianti pubblicitari, sia lungo la strada sulla quale l'impianto già trovava collocazione, sia lungo altra strada, avviene previo svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione della strada o piazza, o tratto di esse, in modo esclusivamente discrezionale da parte dell'Ente proprietario e verbalizzazione della presenza di tutti gli impianti pubblicitari verificati;
- ripopolamento virtuale, del tratto considerato, con individuazione della qualità, della quantità e della nuova localizzazione degli impianti pubblicitari; la nuova successione degli impianti ed il loro conseguente ricollocamento seguiranno l'andamento logico della strada o piazza, o tratto di esse, per ognuno dei due sensi di marcia; nei casi di strada a senso unico il ricollocamento avverrà seguendo l'andamento logico della strada preso singolarmente per ognuno dei due lati della stessa;
- rimozione di tutti gli impianti pubblicitari che risultano abusivi e non sono stati oggetto di emersione nei modi e termini previsti dall'apposito piano deliberato;
- individuazione, per ogni titolare, del rapporto definito "RM" fra il numero degli impianti emersi ed il totale degli impianti, sia autorizzati che emersi, relativamente all'intera area comunale:

✓ Formula: $RM = E/T$

Dove:

E è dato dal totale degli impianti emersi sull'intera area comunale

T è dato dal totale impianti per ogni titolare sia autorizzati che emersi

Il risultato viene individuato con arrotondamento del secondo decimale.

Si procede quindi a determinare il ricollocamento per ogni titolare di impianti e per le seguenti tipologie:

I. Impianti regolarmente autorizzati già installati sull'area in considerazione (prima fase).

- a. Si effettua la proporzione, per ogni titolare, fra il rapporto sull'autorizzato e l'autorizzabile, di propria competenza prima e dopo la revisione virtuale dell'area in considerazione

✓ *Formula: $X = (AA * TAP) / TAA$*

Dove:

- *AA è dato dal numero degli impianti propri autorizzati ante revisione*
- *TAP è dato dal totale complessivo degli impianti autorizzabili post revisione*
- *TAA è dato dal totale complessivo autorizzati ante revisione*

L'incognita così determinata rappresenta per ogni titolare la possibilità di ricollocamento delle proprie strutture già autorizzate; l'incognita calcolata sarà arrotondata per difetto all'unità se esprime decimali fino a 0,50 (salvo che per i risultati inferiori ad uno che saranno arrotondati all'unità) e per eccesso se esprime decimali superiori a 0,50.

Con questo meccanismo si cerca di assicurare il mantenimento, per ogni titolare di impianti già autorizzati sull'area considerata, di almeno un impianto.

Il nuovo totale degli impianti previsti per l'area considerata, per effetto della revisione virtuale effettuata, può risultare:

- sufficiente per il ricollocamento di tutti gli impianti nei valori espressi dai rapporti calcolati mediante la formula di cui al punto a;
 - sufficiente a soddisfare globalmente il ricollocamento di tutti gli impianti ma senza garantire il mantenimento, da parte di ogni titolare, di almeno uno degli impianti già autorizzati;
in questo caso si procede all'assegnazione di almeno un impianto a ciascun titolare operando una riduzione del valore conseguito dagli altri operatori; la riduzione avviene partendo dall'operatore che ha mantenuto il maggior numero di impianti sull'area in considerazione e procede in modo progressivo nei confronti degli altri titolari che vantano i maggiori valori; la riduzione progressiva cessa quando si è soddisfatto l'obiettivo prefissato; la rinuncia ad uno o più titoli autorizzatori fra quelli vantati è a libera scelta del titolare.
 - non sufficiente a garantire il mantenimento di almeno un impianto per ognuno dei titolari;
in questo caso, si abbandona il criterio del rapporto proporzionale e si procede all'assegnazione delle posizioni possibili rispettando l'ordine cronologico di anzianità degli atti autorizzatori originali rilasciati per ogni titolare; ogni titolare potrà vantare la maggior anzianità di un solo titolo, salvo rinuncia da parte degli altri titolari.
- b. Il totale degli eventuali esuberanti, per ognuno dei titolari, è definito "coefficiente di primo livello".
L'esito dell'analisi sarà notificato a mano, ovvero tramite raccomandata A.R. o posta

elettronica certificata ad ogni titolare interessato.

Il valore espresso dal “coefficiente di primo livello” determinerà per ogni titolare la quantità di impianti da ricollocare sull'intero territorio e l'attività avverrà previa richiesta, avente mero carattere indicatorio, formulata da parte del titolare nei termini di cui al punto II.

Le richieste inoltrate entro la data stabilita avranno comunque priorità di evasione rispetto al ricollocamento degli impianti abusivi emersi, mentre quelle inoltrate posteriormente alla data stabilita saranno considerate in linea col ricollocamento degli impianti abusivi emersi.

- c. Il ricollocamento concreto di ogni singolo impianto avrà luogo nella prima posizione attigua all'attuale occupata prevista dal Piano.
Sono ammessi scambi di posizioni fra titolari di impianti ammessi al ricollocamento, simili per tipologia e superficie, e scambi di posizione fra impianti ammessi al ricollocamento, simili per tipologia e superficie, nella disponibilità dello stesso titolare, in ogni caso nel rispetto di quanto stabilito dal Piano in ordine alla qualità, alle prescrizioni ed ai vincoli previsti sull'area in considerazione.

II. Impianti regolarmente autorizzati che non hanno trovato collocazione sull'area originale e per i quali è stata chiesto ricollocamento su altra area (seconda fase).

- a. I soggetti titolari di impianti autorizzati per i quali non è stato possibile effettuare il ricollocamento presentano richiesta di ricollocamento entro **15 giorni** dal ricevimento della comunicazione di avvenuta revisione dell'area considerata.
- b. Il ricollocamento di questa categoria di impianti, determinati dai “coefficienti di primo livello” avviene successivamente al posizionamento definitivo, sull'area interessata, degli impianti presenti già autorizzati.
- c. Se la richiesta per un' area di ricollocamento perviene da un solo titolare, lo stesso ha diritto ad usufruire degli spazi ancora disponibili comunque in misura non superiore al 50% degli stessi (con arrotondamento per difetto in caso di misura decimale);
- d. Se invece la richiesta perviene per la stessa area da parte di più titolari, l'assegnazione avviene rispettando la graduatoria in ordine crescente, partendo dal minore, dei rapporti fra “ i coefficienti di primo livello” raggiunti da ogni titolare e la disponibilità di spazi residui sull'area in questione.

Se gli spazi residui non sono sufficienti a soddisfare tutte le richieste, l'assegnazione cessa col loro esaurimento, avendo assegnato ai titolari entrati in graduatoria un impianto ciascuno, e le domande in esubero saranno rigettate.

Se persistono spazi disponibili anche dopo l'assegnazione di un impianto a tutti titolari in graduatoria, l'assegnazione continuerà con una seconda fase, rispettando eventuali richieste numeriche particolari espresse nelle domande di ricollocamento, sempre in ordine alla graduatoria espressa dai rapporti fra i “coefficienti di primo livello” e la disponibilità di spazi residui sull'area in considerazione.

✓ Formula: $X = I/SR$

- *I è dato dal coefficiente di primo livello raggiunto*
 - *SR è dato dal totale degli (spazi residui su area in considerazione dopo ricollocamento di primo livello)*
- d. La precedenza nel ricollocamento, determinata nei modi previsti nel presente comma, degli impianti facenti parte del livello in oggetto, da diritto alla scelta della posizione;
- e. sono ammessi scambi di posizioni fra titolari di impianti, simili per tipologia e superficie e scambi di posizione fra impianti, simili per tipologia e superficie, nella disponibilità dello stesso titolare, ovviamente nel rispetto di quanto stabilito dal Piano in ordine alla qualità, alle prescrizioni ed ai vincoli previsti sull'area in considerazione.

III. Impianti abusivi emersi già presenti sull'area in considerazione (terza fase).

- a. Il ricollocamento di questa categoria di impianti avviene successivamente alla conclusione delle fasi I e II.
I soggetti che hanno aderito al piano di emersione presentano richiesta di mantenimento dei loro impianti entro il **31 Gennaio 2011**.
- b. Si effettua la proporzione, per ogni titolare, fra il rapporto sull'intero emerso e la propria posizione prima e dopo la revisione virtuale dell'area in considerazione.

✓ *Formula: $X = (IE * TRP) / TE - RM$*

Dove:

- *IE è dato dal numero degli impianti propri emersi ante revisione*
- *TRP è dato dal totale residuo autorizzabili post revisione*
- *TE è dato dal totale complessivo emerso ante revisione*
- *RM è dato dal rapporto per ogni titolare fra il totale degli impianti emersi sull'intera area comunale e il totale di tutti gli impianti di propria disponibilità, sia autorizzati che emersi, sempre sull'intera area comunale.*

L'incognita così determinata rappresenta per ogni titolare la possibilità di ricollocamento delle proprie strutture emerse; l'incognita calcolata sarà arrotondata per difetto all'unità se esprime decimali fino a 0,50 (salvo che per i risultati inferiori ad uno che saranno arrotondati all'unità) e per eccesso se esprime decimali superiori a 0,50.

Con questo meccanismo si cerca di assicurare il mantenimento, per ogni titolare di impianti sull'area considerata, di almeno un impianto.

- c. Il nuovo totale degli impianti previsti per l'area considerata, per effetto della revisione virtuale effettuata, può risultare:
- sufficiente per il ricollocamento di tutti gli impianti nei valori espressi dai rapporti calcolati mediante la formula di cui al punto b;

- sufficiente a soddisfare globalmente il ricollocamento di tutti gli impianti ma senza garantire il mantenimento, da parte di ogni titolare, di almeno uno degli impianti già presenti;
in questo caso si procede all'assegnazione di almeno un impianto a ciascun titolare operando una riduzione del valore conseguito dagli altri operatori; la riduzione avviene partendo dall'operatore che esprime il valore di rapporto *RM* più alto e procede in modo progressivo nei confronti degli altri titolari che esprimono i maggiori valori; la riduzione progressiva cessa quando si è soddisfatto l'obiettivo prefissato; la rinuncia ad uno o più titoli autorizzatori fra quelli vantati è a libera scelta del titolare.
- non sufficiente a garantire il mantenimento di almeno un impianto per ognuno dei titolari;
in questo caso, si abbandona il criterio del rapporto proporzionale e si procede all'assegnazione delle posizioni possibili in ordine al minor rapporto *RM* espresso da ogni titolare; ogni titolare potrà vantare l'indice di minor rapporto *RM* per un solo impianto, salvo rinuncia da parte degli altri titolari;
ogni titolare potrà vantare la maggior anzianità di un solo titolo, salvo rinuncia da parte degli altri titolari;

Gli esuberanti risultanti determinano per ognuno dei titolari dei “coefficienti di secondo livello”; l'esito dell'analisi sarà notificato a mano, ovvero tramite raccomandata A.R. o posta elettronica certificata ad ogni titolare interessato.

Il valore espresso da ogni singolo “coefficiente di secondo livello” determina per ogni titolare la quantità di impianti da ricollocare sull'intero territorio e l'attività avverrà previa richiesta, avente mero carattere indicativo, formulata da parte del titolare entro **15 giorni** dal ricevimento della comunicazione di cui al punto IV.

- d. Il ricollocamento concreto di ogni singolo impianto avrà luogo nella prima posizione attingua all'attuale occupata prevista dal Piano.
Sono ammessi scambi di posizioni fra titolari di impianti ammessi al ricollocamento, simili per tipologia e superficie, e scambi di posizione fra impianti ammessi al ricollocamento, simili per tipologia e superficie, nella disponibilità dello stesso titolare, in ogni caso nel rispetto di quanto stabilito dal Piano in ordine alla qualità, alle prescrizioni ed ai vincoli previsti sull'area in considerazione.

IV. Impianti abusivi emersi che non hanno trovato collocazione sull'area originale e per i quali è stato chiesto ricollocamento sull'area in considerazione (quarta fase).

I soggetti che hanno aderito al piano di emersione presentano richiesta per i quali non è stato possibile effettuare il ricollocamento sull'area originale, presentano richiesta di ricollocamento entro **15 giorni** dal ricevimento della comunicazione di avvenuta revisione dell'area considerata.

- a. Il ricollocamento di questa categoria di impianti, determinati dai “coefficienti di secondo livello” avviene successivamente alle tre fasi precedenti.

- b. Se la richiesta per una destinazione di ricollocamento perviene da un solo titolare, lo stesso avrà diritto ad usufruire degli spazi ancora disponibili comunque in misura non superiore al 50% degli stessi (con arrotondamento per difetto in caso di misura decimale);
- c. Se invece la richiesta perviene per la stessa area da parte di più titolari, l'assegnazione avviene rispettando la graduatoria in ordine decrescente, partendo dal maggiore, dei rapporti fra " i coefficienti di secondo livello" raggiunti da ogni titolare e la disponibilità di spazi residui sull'area in questione.

Se gli spazi residui non sono sufficienti a soddisfare tutte le richieste, l'assegnazione cessa col loro esaurimento, avendo assegnato ai titolari entrati in graduatoria un impianto ciascuno, e le domande in esubero saranno rigettate.

Se persistono spazi disponibili anche dopo l'assegnazione di un impianto a tutti titolari in graduatoria, l'assegnazione continuerà con una seconda fase, rispettando eventuali richieste numeriche particolari espresse nelle domande di ricollocamento, sempre in ordine alla graduatoria espressa dai rapporti fra i "coefficienti di secondo livello" e la disponibilità di spazi residui sull'area in considerazione.

- d. La precedenza nel ricollocamento, determinata nei modi previsti nel presente comma, degli impianti facenti parte del livello in oggetto, da diritto alla scelta della posizione; sono ammessi scambi di posizioni fra titolari di impianti, simili per tipologia e superficie e scambi di posizione fra impianti, simili per tipologia e superficie, nella disponibilità dello stesso titolare, ovviamente nel rispetto di quanto stabilito dal Piano in ordine alla qualità, alle prescrizioni ed ai vincoli previsti sull'area in considerazione.

✓ Formula: $X = (I/SR) \cdot RM$

- *I è dato dal coefficiente di secondo livello raggiunto*
- *SR è dato dal totale degli (spazi residui su area in considerazione dopo ricollocamenti relativi alle fasi 1-2-3*
- *RM è dato dal rapporto per ogni titolare fra il totale degli impianti emersi sull'intera area comunale e il totale di tutti gli impianti di propria disponibilità, sia autorizzati che emersi, sempre sull'intera area comunale.*